

5867
02 FEB. 2017 Comune di Modica

⇒ Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio
All'Ufficio protocollo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 02/02/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- nelle sedute del 28/12/16, 30/12/16, 05/01/17, 10/01/17, 11/01/17, 17/01/17, 26/01/17, 27/01/17, 30/01/17, 31/01/17, 01/02/17 e 02/02/17, esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Modica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Per L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente

Dott. Angelo Giallongo



COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Giallongo

Dott. Fabrizio Immormino

Dott. Carmelo Polara

Premessa

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	10
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	17
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	23
A) ENTRATE CORRENTI	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	28
Fondo di riserva di competenza.....	33
Fondi per spese potenziali	33
Fondo di riserva di cassa	33
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Modica nominato con delibera consigliere n. 84 del 19/09/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 28 dicembre 2016 con nota prot. N. 67672 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 22/12/2016 con delibera n. 265 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 22/12/2016, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, ed inviato al Collegio a mezzo PEC in data 27/01/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 non ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

L'Ente non ha prodotto la seguente documentazione:

- 1. programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;**
- 2. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);**
- 3. limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010).**

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato il Rendiconto 2015 con delibera n. 31 del 24/01/2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 30/12/2016 risulta che:

- non è stato possibile visionare la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- in riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente in riferimento all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, si rileva una ridottissima percentuale di riscossione: dalle analisi condotte presso l'Ufficio tributi si è riscontrata un'attività accertatoria posta in essere soltanto verso la fine dell'anno, ai limiti della prescrizione. Di fatto, anche in conto residui l'attività di riscossione delle imposte pregresse è piuttosto bassa, pregiudicando pesantemente gli equilibri finanziari dell'Ente che, perdurando l'attuale situazione finanziaria, sarà costretto a fare ricorso in modo cronico all'anticipazione di tesoreria anche per importi ingenti;
- in riferimento all'anzianità dei residui, emerge che nell'ultimo anno - successivamente al riaccertamento straordinario dei residui - si sono formati residui di importo ingente segno evidente di accertamenti effettuati non tenendo conto dei principi di prudenza invocati dalla normativa vigente;
- dall'analisi del prospetto di conciliazione emerge che sussistono incongruità nella contabilizzazione della gestione IVA dei servizi a rilevanza commerciale nonché l'IVA da split payment: si raccomanda la differente contabilizzazione giacché l'IVA a rilevanza commerciale e l'IVA da split payment **devono essere contabilizzate separatamente**; inoltre non risulta riportato tra lo Stato Patrimoniale il credito IVA risultante al 31/12/2015 dalla dichiarazione IVA presentata pari ad euro 269.204,00;
- non risulta costituito il fondo per perdite da società partecipate in assenza della nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;
- Il fondo per contenzioso non è stato quantificato nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011; si rende, pertanto, necessaria una ricognizione precisa e puntuale di tutti i procedimenti pendenti valutando (in termini percentuali) le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi per l'ente. Tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente. In quest'ultima ipotesi il legale incaricato avrà cura di quantificare i compensi a lui spettanti e l'ufficio legale dovrà verificare che gli importi richiesti siano tutti assistiti da regolare impegno di spesa e da copertura finanziaria adeguata;
- al 31/12/2015 sono rimasti alcuni debiti fuori bilancio da riconoscere per i quali non è stata prevista nel rendiconto di esercizio la relativa copertura;
- in relazione al prospetto di conciliazione, si invita l'Ente a predisporre per i prossimi rendiconti le necessarie carte di lavoro esplicative dei collegamenti tra bilancio dell'ente e lo stato patrimoniale ed il conto economico;

- il regolamento di contabilità, approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09/03/1998 e modificato con delibera dell'organo consiliare n.125 del 02/12/2004, non risulta ancora aggiornato con le disposizioni relative all'armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/2011;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL; gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL, tuttavia al 31/12/2015 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il continuo ricorso all'anticipazione di cassa eccessivamente alto derivante dai seguenti elementi di criticità: entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una mancata incisiva azione volta alla riscossione nonché ad un programma serio di ottimizzazione della riscossione delle entrate stesse; a tal proposito si precisa che stante l'abbandono della riscossione tramite l'agente Riscossione Sicilia S.p.a., l'Ente soltanto nell'ultimo trimestre dell'anno 2015 è riuscito ad avviare un'attività di riscossione dell'evasione tributaria pregressa, limitando nel corso dell'anno alla riscossione delle somme di competenza. Al fine di evitare appesantimenti nei bilanci successivi si invitano tutti gli organi preposti a pianificare in maniera oculata l'attività di riscossione costante e continua;
- l'attività di recupero dell'evasione tributaria per IMU/ICI pregressa risulta totalmente inadeguata, giacché non risultano rimosse le somme accertate, né provenienti dai residui pregressi, né dalle somme accertate nel corso dell'anno; tenuto conto della situazione di precario equilibrio dell'Ente si invitano gli uffici preposti a monitorare le entrate ed a perseguire ogni azione utile e necessaria per il recupero delle somme accertate ed evase. In modo particolare si rileva la mancanza totale di accertamenti effettuati circa l'evasione di TARSU ed altri tributi locali. Già in occasione del parere alla rimodulazione del piano di riequilibrio, il Collegio ha invitato l'Ente ad attivare tutte le necessarie iniziative per accelerare l'attività di riscossione complessiva necessaria al perseguimento degli obiettivi prefissati nel suddetto piano;
- si precisa, inoltre, che nel piano di riequilibrio presentato dall'Ente, risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali di importi rilevanti per i quali l'Ente si è impegnato al loro ripianamento. Nonostante tali pagamenti potrebbero comportare scostamenti nei parametri di deficitarietà strutturale si invita l'Ente a ottemperare alle obbligazioni assunte sulla base del piano di riequilibrio;
- in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi, circa la tempestività dei pagamenti effettuati nell'anno 2015, risultano sforati rispetto alle disposizioni del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Ciò evidentemente è determinato dalla bassissima percentuale di riscossione dei tributi tanto in conto competenza quanto in conto residui.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/15	
Risultato di amministrazione (+/-)	32.265.298,61	
di cui:		
a) Fondi vincolati	43.828.804,16	
b) Fondi accantonati		
c) Fondi destinati	10.076.630,51	
d) Fondi liberi	-21.640.136,06	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	32.265.298,61	

Tenuto conto della parte accantonata complessivamente in euro 53.905.434,67 e della parte vincolata pari ad euro 56.094.768,76, il disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 risulta essere pari ad euro 77.734.904,82.

L'Ente, a seguito dell'adeguamento al nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. 118/2011, ha rideterminato il disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario in euro 65.513.779,87 da ripianare in quote annuali di euro 2.183.793,00 cad. per la durata di 30 anni.

Dalle comunicazioni ricevute risultano sia debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare, nonché passività potenziali probabili. Tenuto conto che il fondo per contenzioso dalle verifiche condotte in sede di rendiconto 2015 non è stato quantificato nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, si invita l'Ente a monitorare costantemente i procedimenti pendenti valutando le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi. Come già ricordato in sede di parere al rendiconto 2015, tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	270.144,79	0,00	1.023.074,76
Anticipazioni	2.830.870,00	11.554.880,67	0,00
Anticipazioni liquidità cassa DD.PP.	40.290.392,82	24.173.227,18	19.850.809,74

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	380.078,77	1.427.354,32	27.540,90	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	316.072,62		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione *	0,00	1.292.346,59		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	32.609.412,44	35.115.611,88	36.860.898,00	35.865.438,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.875.901,94	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.017.855,11	13.177.519,84	11.180.858,14	11.181.146,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.071.099,88	17.718.788,58	97.476.896,56	62.300.105,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	3.686.452,93	3.300.481,16	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	24.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	104.010.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24
totale		186.270.775,54	205.166.584,48	281.035.705,94	244.863.743,20
	totale generale delle entrate	186.650.854,31	208.202.358,01	281.063.246,84	244.863.743,20

* Avanzo di amministrazione risultante dalla Deliberazione di GM n.246 del 28/11/2016 avente ad oggetto "Variazione di bilancio di previsione ex art. 175, comma 4, del Tuel, relativa al mutuo Cassa DD.PP. pos.4497134 per Lavori di realizzazione di una rotatoria in C.da Dente Crocicchia".

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE*	3.783.792,66	3.783.792,66	3.783.792,66	4.183.792,66	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	42.421.770,39	51.099.620,80	47.792.360,13	46.331.949,99
		di cui già impegnato*		1.385.744,80	27.540,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	760.157,54	27.540,90	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	10.539.473,46	22.283.877,97	98.476.896,56	63.300.105,56
		di cui già impegnato*		316.072,62	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.838.430,26	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	60.777,72	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.127.715,29	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	24.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	104.010.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24	103.620.053,24
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	182.099.012,38	204.418.565,35	277.279.454,18	240.679.950,54
		di cui già impegnato*		1.701.817,42	27.540,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.598.587,80	27.540,90	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	182.099.012,38	208.202.358,01	281.063.246,84	244.863.743,20
		di cui già impegnato*		1.701.817,42	27.540,90	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.598.587,80	27.540,90	0,00	0,00

*Disavanzo di amministrazione di cui alla Delibera di C.C. n. 154/2016, derivante dalla somma della quota di ripiano trentennale del disavanzo tecnico pari ad Euro 2.183.793,00 e della quota di ripiano del disavanzo complessivo proveniente dal piano di riequilibrio imputata agli anni 2016, 2017 e 2018 e pari ad Euro 1.600.000,00. In relazione all'anno 2018, la quota da ripianare proveniente dal piano di riequilibrio è aumentata in relazione al piano approvato.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli

esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tenuto conto del momento temporale in cui ci si appresta all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, l'organo di revisione invita l'Ente a verificare il permanere delle seguenti condizioni:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.023.074,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.613.977,43
2	Trasferimenti correnti	16.267.038,54
3	Entrate extratributarie	16.373.852,42
4	Entrate in conto capitale	25.148.910,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	3.323.011,04
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	104.656.807,69
TOTALE TITOLI		216.383.597,61
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		217.406.672,37

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	56.103.741,09
2	Spese in conto capitale	11.296.242,27
3	Spese per incremento attività finanziarie	77.539,87
4	Rimborso di prestiti	6.603.264,55
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	36.314.277,24
6	Spese per conto terzi e partite di giro	106.916.973,17
TOTALE TITOLI		217.312.038,19
SALDO DI CASSA		94.634,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata complessivamente per euro 1.023.074,76, di cui euro 176.305,98 vincolata a seguito di pignoramento.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di		1.023.074,76	1.023.074,76	
1 Entrate correnti di natura tributario,	49.105.337,03	35.115.611,88	84.220.948,91	30.613.977,43
2 Trasferimenti correnti	11.675.978,38	7.234.129,78	18.910.108,16	16.267.038,54
3 Entrate extratributarie	25.219.633,49	13.177.519,84	38.397.153,33	16.272.852,42
4 Entrate in conto capitale	7.430.121,91	17.718.788,58	25.148.910,49	25.148.910,49
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	38.122,45	3.300.481,16	3.338.603,61	3.323.011,04
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	20.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.036.754,45	103.620.053,24	104.656.807,69	104.656.807,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	94.505.947,71	206.189.659,24	300.695.606,95	216.282.597,61
1 Spese correnti	26.892.744,31	51.099.620,80	77.992.365,11	56.103.741,09
2 Spese in conto capitale	6.877.693,39	22.283.877,97	29.161.571,36	11.296.242,27
3 Spese per incremento attività finanziarie	16.762,15	60.777,72	77.539,87	77.539,87
4 Rimborso di prestiti	4.585.367,40	2.354.235,62	6.939.603,02	6.603.264,55
5 Chiusura anticipazioni di istituto	19.850.809,74	25.000.000,00	44.850.809,74	36.314.277,24
6 Spese per conto terzi e partite di giro	3.296.919,93	103.620.053,24	106.916.973,17	106.916.973,17
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	61.520.296,92	204.418.565,35	265.938.862,27	217.312.038,19
SALDO DI CASSA	32.985.650,79	1.771.093,89	34.756.744,68	- 1.029.440,58

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO pag 48 dup		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.427.354,32	27.540,90	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.783.792,66	3.783.792,66	4.183.792,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.527.261,50	53.938.756,14	52.943.584,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	51.099.620,80	47.792.360,13	46.331.949,99
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		27.540,90		-
- fondo crediti di dubbia esigibilità				-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	44.526,74		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		327.560,00	-	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		327.560,00	-	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.292.346,59	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	316.072,62		
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	21.019.269,74	98.476.896,56	63.300.105,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.283.877,97	98.476.896,56	63.300.105,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	60.777,72		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	44.526,74	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		327.560,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	510.000,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	317.560,00	440.000,00	440.000,00
altre da specificare			
totale	827.560,00	440.000,00	440.000,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	827.560,00	440.000,00	440.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	827.560,00	440.000,00	440.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	340.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a sp. corrente	-	
- alienazione di beni	1.000.500,00	
- sanzioni amm. CdS destinate a spese investimento	182.440,00	
Totale mezzi propri		1.522.940,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE INVESTIMENTO		316.072,62
Mezzi di terzi		
- mutui	3.300.481,16	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	15.868.288,58	
- utilizzo parte vincolata avanzo amministrazione	1.292.346,59	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		20.461.116,33
TOTALE RISORSE		22.300.128,95
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		22.283.877,97

Si precisa che la differenza tra le spese del titolo II e le risorse destinate alla copertura degli investimenti (**euro 299.822,64 - al netto del fondo pluriennale vincolato**), è stanziata in bilancio tra le entrate alla voce FPV in conto capitale pari ad euro 316.072,62. Invero il suddetto fondo risulta maggiore, rispetto alla predetta differenza, di euro 16.249,98. Fermo restando che risulta rispettato l'equilibrio di parte capitale, si invitano gli organi preposti a verificare l'esatta determinazione del FPV parte capitale.

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto

dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, non indica invece le seguenti informazioni:

- a) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- b) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Tuttavia il documento risulta carente in molteplici prospetti.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO, il cui contenuto finanziario, per competenza e cassa, si dovrebbe fondare su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, risulta scarna e non individua compiutamente, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 196 del 22/09/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per parte dei lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente non trovano adeguato riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018. Dall'analisi del DUP (pag 65-67) non è individuabile alcun crono programma dei pagamenti e non è pertanto desumibile la compatibilità con le previsioni del titolo II del bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno

- successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA A ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.427.354,32		
conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	316.072,62		
contributiva e perequativa	(+)	35.115.611,88	36.860.898,00	35.865.438,40
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	7.234.129,78	5.897.000,00	5.897.000,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	13.177.519,84	11.180.858,14	11.181.146,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	17.718.788,59	97.476.896,56	62.300.105,56
finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	73.246.050,09	151.415.652,70	115.243.689,96
pluriennale vincolato	(+)	50.987.445,72	47.801.360,13	46.340.949,99
per il 2016	(+)	27.540,90	0,00	0,00
(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
risultato di amm.ne) (2)	(-)	14.328,80	19.000,00	21.500,00
finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	51.000.657,82	47.782.360,13	46.319.449,99
pluriennale vincolato	(+)	21.844.143,07	96.003.602,00	60.826.811,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5)	(+)	21.844.143,07	96.003.602,00	60.826.811,00
finanziaria	(+)	60.777,72	0,00	0,00
FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		72.905.578,61	143.785.962,13	107.146.260,99
VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)		2.083.898,42	7.629.690,57	8.097.428,97
comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011) e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
16/2012 anno 2014	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
16/2012 anno 2015	-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	(4)	2.083.898,42	7.629.690,57	8.097.428,97
(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 7.700.000 con un aumento di euro 700.000 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.798.000, con una diminuzione di euro 145.864,12 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.650.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.939.661,63 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 1,48% con le seguenti detrazioni fabbricati rurali strumentali 1%

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,80/ per cento.

Sulla proposta di modifica regolamentare l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con nota prot. N. 14772 del 21/03/2016;

Il gettito è previsto in euro 3.600.000, con un aumento di euro 64.114,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha approvato con delibera GM. n. 10 del 19/01/2016 una imposta di soggiorno confermando le stesse tariffe dell'anno 2015. L'ente ha

provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto n. 10 del 15/02/2013.

La previsione per l'anno 2016 è pari ad euro 300.000.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 11.432.250,00 con un aumento di euro 2.322.197,33 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti. Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti e unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Collegio dei revisori invita l'Ente a predisporre un apposito prospetto di dettaglio che metta in correlazione la somma stimata in entrata con il dettaglio di tutte le voci di spesa, la cui copertura deve essere integrale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 200.000, con un aumento di euro 57.016,97 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo pag 59	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	741.439,00	73.000,00		
IMU	3.013.466,00	2.700.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Addizionale Irpef				
TARI		950.000,00	880.000,00	880.000,00
TOSAP	142.983,03	200.000,00	176.000,00	176.000,00
Imposta Pubblici	84.679,72	65.000,00	110.000,00	110.000,00
Altre				
Totale	3.982.567,75	3.988.000,00	2.816.000,00	2.816.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.248.174,15 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come indicato dal d.gs. 118/2011.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido	49.041,97	79.225,45	61,90%
Mercato ortofrutticolo	25.000,00	34.311,61	72,86%
			#DIV/0!
			#DIV/0!
Totale	74.041,97	113.537,06	65,21%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 110 del 22/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato relativamente all'asilo nido per quanto riguarda l'anno 2016 le tariffe. La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è pari al 65,21%, come da superiore tabella.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 500.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds; dalla delibera di G.M. n. 33 del 12/02/2016, acquisita agli atti la stima circa le sanzioni da CdS ammonta a circa euro 476.880 mentre dalle verifiche condotte dall'organo di revisione nel corso del mese di gennaio 2017 si evidenziano accertamenti per circa euro 480.000,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 88.705,35 pari al 17,74 % delle sanzioni previste in bilancio.

La somma assoggettata a vincoli è pari a:

- euro 182.440,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. prot. N. 2486 in data 18/01/2016 le somma di euro 182.440,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	411.946,20
Accertamento 2015	432.543,51

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.		
2013	799.661,13			
2014	925.178,84			
2015	569.681,24			
2016	850.000,00	60,00%		
2017	900.000,00			
2018	900.000,00			

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale € 13.848.264,13	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse € 2.943.125,00	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo € 491.724,66 3) Prestazioni di servizi € 15.043.263,43 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi € 15.534.998,09
5) Trasferimenti correnti € 4.054.669,62	4) Trasferimenti correnti € 4.054.669,62 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi € 3.792.877,57	7) Interessi passivi € 3.792.877,57 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva € 345.000,00	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	14.692.581,43	13.848.264,13	12.184.099,61	10.859.560,47
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	945.747,88	975.401,59	800.089,00	711.189,00
103	Acquisto di beni e servizi	15.083.552,02	15.562.528,99	14.076.056,52	13.470.590,52
104	Trasferimenti correnti	3.582.911,28	4.054.669,62	3.498.124,00	3.422.496,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	3.181.852,94	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	184.772,22	12.865.878,90	14.198.316,00	14.832.439,00
	Totale Titolo 1	37.671.417,77	51.099.620,80	47.792.360,13	46.331.949,99

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.559.613,23;

L'organo di revisione, pur non avendo espresso il parere sulla delibera di G.M. n. 187 del 13/09/2106 in quanto non ancora in carica, e peraltro non essendo stata mai sottoposta allo stesso Collegio, ha accertato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	17.635.835,85	12.973.632,75	11.489.196,16	10.255.242,01
Spese macroaggregato 103		106.000,00	95.400,00	84.800,00
Irap macroaggregato 102	1.030.442,48	917.375,48	800.089,00	711.189,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	18.666.278,33	13.997.008,23	12.384.685,16	11.051.231,01
(-) Componenti escluse (B)	3.106.665,10	833.969,41	820.796,86	766.900,93
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.559.613,23	13.163.038,82	11.563.888,30	10.284.330,08
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.559.613,23.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente non ha deliberato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2016-2018. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati soltanto con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma che comunque dovrebbe essere sottoposto all'approvazione preventiva del Consiglio.

Si raccomanda all'ente di pubblicare comunque e regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	14.147,00	50,00%	7.073,50	4.500,00	4.050,00	4.050,00
Formazione		50,00%				
totale	14.147,00		7.073,50	4.500,00	4.050,00	4.050,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle per cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario che dovrebbe essere incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato erroneamente inserito in bilancio tra le spese relative alla Missione 1 anziché tra le spese della Missione 20, programma 02. Si invita l'Ente a procedere alle opportune rettifiche.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOL OGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d=c/a)
	TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
0	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 37	29.431.250,00	2.931.162,69	2.932.162,69	9,96
	tipologia 101 imposte, tasse e proventi ass. non accertati per cassa	29.431.250,00	2.931.162,69	2.932.162,69	9,96
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
0	Amministrazioni Centrali	5.684.361,88			
103020	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
0	TOTALE TITOLO 1	35.115.611,88	2.931.162,69	2.932.162,69	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.234.129,78			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
0	TOTALE TITOLO 2	7.234.129,78			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	derivanti dalla gestione dei beni	8.587.885,66	1.628.286,84	1.628.286,84	18,96
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	4.171.000,00	466.566,90	466.566,89	11,19
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	314.000,00			
0	TOTALE TITOLO 3	13.092.885,66	2.094.853,74	2.094.853,73	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	15.868.288,58			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	168.696.288,68			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	850.000,00			
0	TOTALE TITOLO 4	178.406.077,16			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
0	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	231.847.704,48	5.025.115,43	5.027.115,42	
	SIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		5.025.115,43	5.027.115,42	
	REDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	30.608.100,00	3.332.998,73	3.332.998,73	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	30.608.100,00	3.332.998,73	3.332.998,73	10,89
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.252.798,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	36.860.898,00	3.332.998,73	3.332.998,73	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.897.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.897.000,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.208.458,14	2.429.231,34	2.429.231,34	26,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.482.000,00	149.024,99	149.024,99	10,09
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.690.458,14	2.578.256,33	2.578.256,33	#DIV/0!
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	95.576.396,56			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	95.576.396,56			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	900.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	193.053.293,12			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	424.426.501,64(326)	5.911,255,06	5.911,255,06	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		5.911,255,06	5.911,255,06	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	30.608.100,00 30.608.100,00	4.047.212,75 4.047.212,75	4.047.212,75 4.047.212,75	 13,22
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.257.338,40			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	35.865.438,40	4.047.212,75	4.047.212,75	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.897.000,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.897.000,00			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.208.746,00	2.949.780,91	2.949.780,91	32,03
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.482.000,00	303.686,31	303.686,31	20,49
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	22.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	477.000,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	11.189.746,00	3.253.467,22	3.253.467,22	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	60.399.605,56			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	60.399.605,56 1.000.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	900.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	122.699.711,12			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	175.651.895,52	7.300.679,97	7.300.679,97	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		7.300.679,97	7.300.679,97	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 210.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 225.329,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 225.329,00 pari allo 0,58% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 14.328,80

anno 2017 euro 19.000,00

anno 2018 euro 21.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3, del Tuel le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si precisa che i superiori accantonamenti si riferiscono solo ed esclusivamente ad accantonamenti per indennità fine mandato *sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011)*.

In riferimento agli accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011), e gli accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati non risultano accantonamenti nel bilancio 2016-2018.

Si precisa altresì che non risultano accantonamenti in relazione alla copertura di perdite degli organismi partecipati, nonostante dal riscontro dei bilanci approvati e di quelli in corso di approvazione degli stessi, vi sono importanti perdite di gestione alle quali dovranno far fronte i soci per la necessaria copertura.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del Tuel ed è pari a € 135.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di esternalizzare i servizi di Strisce blu.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018:

DATI BILANCIO	PER CONTRATTI DI SERVIZIO		
	2016	2017	2018
Contratto polivalente integrazione con oneri urbanizzazione	261.189,84	180.000,00	180.000,00
Contratto polivalente	639.200,00	515.000,00	540.000,00
Pulizia immobili com.	93.406,25	72.000,00	72.000,00
Pulizia uff. giudiziari	3.500,00	3.150,00	3.150,00
Acqua e depurazione	450.489,30	370.563,00	370.563,00
Spese varie SpM	536.640,00	420.000,00	450.000,00
Totale	1.984.425,39	1.560.713,00	1.615.713,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Per quanto riguarda la SPM srl si registrano i seguenti risultati di esercizio:

- 2012 utile € 247,00
- 2013 perdita € 349.115,00
- 2014 utile € 728,00

La suddetta società allo stato attuale non ha ancora approvato il bilancio 2015, ma da informazioni acquisite con l'ufficio contabilità dell'Ente, risulta una perdita d'esercizio di € 687.000,00 somma, questa, che è stata prevista ai fini della copertura sul bilancio di previsione 2017 cap. 850/11215/99.

Per quanto riguarda la Modica Multiservizi srl (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2013 perdita € 247.554,00
- 2014 perdita € 158.023,00
- 2015 perdita € 42.775,00

La suddetta società nonostante le perdite ha un capitale netto di liquidazione che ha consentito la copertura delle predette perdite, portando il capitale netto di liquidazione al 31/12/2015 ad € 317.256,00.

Le altre due società in cui l'Ente detiene partecipazioni sono:

- SRR ATO7 Ragusa che ha chiuso il bilancio al 2015 con un risultato pari a zero.
- ATO spa in liquidazione che ha chiuso il bilancio 2014 in pareggio.

ART GEST SOC CONS ARL IN LIQUIDAZIONE:

La società consortile Art Gest soc. cons. è stata posta in liquidazione il 13/06/2013, e nel corso del 2015 e precisamente il 27/01/2015, il Comune di Modica deteneva una partecipazione pari al 51%; sono stati approvati i bilanci 2013 che presenta una perdita di € 10.983,32 ed il bilancio finale di riparto relativo al 2014 si chiude con una perdita di euro 186,00 che il Liquidatore propone di coprire

mediante apporti da parte dei soci, stante che il capitale netto di liquidazione ammonta ad euro 10.757,00.

Il Comune di Modica, in forza di una convenzione, finanzia tramite l'imposta di soggiorno il Consorzio degli Operatori Turistici della Città di Modica a cui è delegata l'attività promozionale e turistica dell'Ente (ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 23/2011). Nell'anno in esame è stata stornata una quota di tale imposta pari ad euro 62.002,00. Considerato che dal budget 2015 dell'Ente risulta stanziata per promozione turistica la somma di euro 25.000, il Collegio invita l'Amministrazione a non procedere ad ulteriori finanziamenti nei confronti del Consorzio, in quanto le spese per finalità turistiche ammontano alla data del 31/12/2015 a 58.874,00 a fronte di contributi erogati per 79.461,26.

FONDAZIONE TEATRO GARIBALDI:

Il collegio verificato che il comune di Modica è uno dei soci Fondatori ha appurato che nel corso del 2015 ha versato alla fondazione impegnando e pagando dal capitolo 1.05.02.030393599 la somma di euro 8.582,50. Dall'esame dello statuto della fondazione emerge che la stessa non ha fini di lucro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 14 del C.C. i cui soci sono privati e pubblici.

I collegi sindacali delle società partecipate dagli enti locali dovranno verificare le comunicazioni di cui sopra, dandone atto nei propri verbali e nella relazione al bilancio di esercizio.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n.86 del 31/03/2016 la relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti in ordine all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (approvato con deliberazione di G.M. n. 69/2015) ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014. Indicando le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, risultano, per la SPM srl una perdita di € 687.000,00 che l'Ente prevede di ripianare nel 2017 come da accantonamento in bilancio di previsione, ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 22.283.877,97, per l'anno 2016

€ 98.476.896,56, per l'anno 2017

€ 63.300.105,56, per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 35.044.952,12
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 6.395.067,27
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.848.952,22
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 50.288.971,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 4.023.117,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 3.181.852,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 3.792.877,57
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	-€ 2.951.612,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 24.511.915,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 24.511.915,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
entrate correnti	50.288.971,61	45.204.718,73	55.527.261,50
% su entrate correnti	7,54%	6,72%	5,47%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	27.775.959,00	26.767.345,00	25.639.630,00	24.511.915,00	22.157.679,38	19.767.535,13
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.008.614,00	1.127.715,00	1.127.715,00	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.841.352,26	2.188.646,65	3.181.852,94	3.792.877,57	3.035.675,00	3.035.675,00
Quota capitale	41.299.006,82	25.300.942,47	1.127.715,29	2.354.235,62	2.390.144,25	2.427.841,75
Totale	43.140.359,08	27.489.589,12	4.309.568,23	6.147.113,19	5.425.819,25	5.463.516,75

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva quanto segue.

- La nota integrativa allegata al bilancio di previsione non indica importanti informazioni quali:
 - a) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; b) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel; f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

- Il DUP risulta carente in molteplici prospetti; a tal proposito si precisa che lo stesso è stato redatto, come previsto dalla normativa vigente, in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. La SeO, il cui contenuto finanziario, per competenza e cassa, si dovrebbe fondare su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, ma risulta estremamente scarna e non individua compiutamente, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

- In relazione alle spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008), l'Ente non ha deliberato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2016-2018.

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato erroneamente inserito in bilancio tra le spese relative alla Missione 1 anziché tra le spese della Missione 20, programma 02. Si invita l'Ente a procedere alle opportune rettifiche.

- Si precisa, altresì, che non risultano accantonamenti in relazione alla copertura di perdite degli organismi partecipati, nonostante dal riscontro dei bilanci approvati e di quelli in corso di approvazione degli stessi vi sono importanti perdite di gestione alle quali dovranno far fronte i soci per la necessaria copertura.

- L'ente ha approvato con deliberazione di G.M. n.86 del 31/03/2016 la relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti in ordine all'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (approvato con deliberazione di G.M. n. 69/2015) ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014. si invita a rispettare le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire.

- Tenuto conto che il fondo per contenzioso dalle verifiche condotte in sede di rendiconto 2015 non è stato quantificato nel rispetto del principio contabile applicato di cui al punto 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, si invita l'Ente a monitorare costantemente i procedimenti pendenti valutando le ipotesi di soccombenza e suddividendo gli importi in

relazione ai periodi in cui ciascun procedimento andrà a sentenza al fine di programmare le adeguate coperture finanziarie dei probabili esiti negativi. Come già ricordato in sede di parere al rendiconto 2015, tale valutazione dovrà essere demandata all'ufficio legale che cura il singolo contenzioso o al legale incaricato di difendere l'Ente.

Il collegio raccomanda infine

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, raccomandando a tutti gli organi preposti di adoperarsi al fine di rimuovere le criticità rilevate.

L'ORGANO DI REVISIONE

